

SPORTLIFE

LIBRI

Martin Castrogiovanni

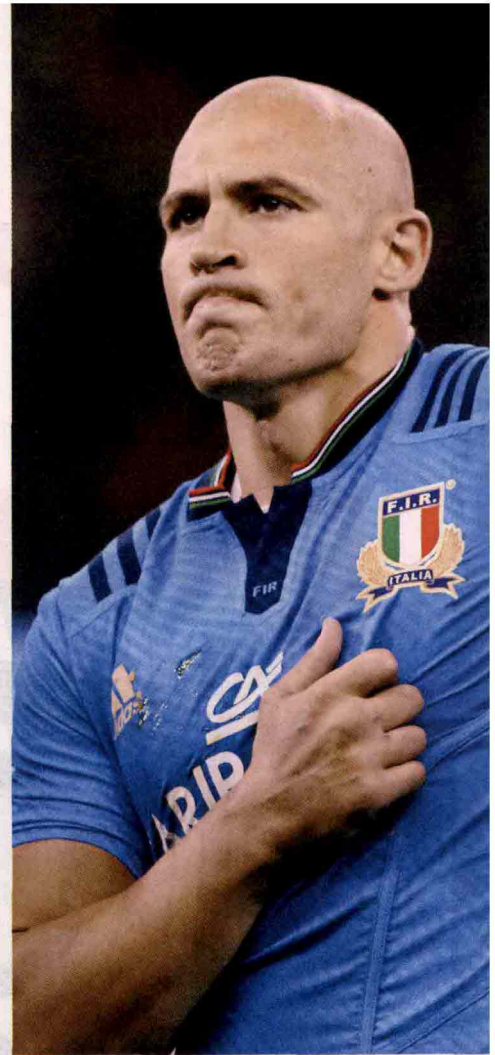
Anatomia di un gigante

CELIACHIA. TUMORE. FERITE. TUTTO SUPERATO. CON LA FORZA DI UN PILONE E LA SIMPATIA DEL PIÙ PIACEVOLE ORCO DEL RUGBY

DI LUCA CASTALDINI

Anatomia di un gigante. O di “un grande bambino”, come si autodefinisce *Castro*, benché lui – pilone del Racing Parigi e recordman di caps, 117, con l’Italia – e i suoi 120 chili di simpatia viaggino verso i 35 anni. Un “bambino” con un passato da quasi prete (“da piccolo avrei voluto indossare la tonaca”, scrive nel libro, realizzato con Edoardo Rosati) ma un po’ anche da aspirante culturista, avendo vinto “un trofeo, con tanto di muscoli unti in bella mostra”. Anatomia dunque cuore, e su questo non c’erano dubbi: chi anche solo una volta – e a noi di *SportWeek* è capitato – ha trascorso una mezza giornata con Martin Castrogiovanni, è stato conquistato dallo stridore di quella sua exteriorità da armadio coi capelli da simil orco abbinata a un altruismo e a una bontà d’animo da primatista mondiale di autografi firmati, selfie e chiacchierate coi tifosi. Anche subito dopo una batosta clamorosa e con addosso quel corollario di ferite, dolori e scricchiolii vari che un post partita lascia in dote a un rugbista. “In fondo chi gioca da pilone merita il paradiso. Perché l’inferno l’ha già vissuto in terra”. Chi conosce Castro non si stupirà nell’emozionarsi di fronte alle pagine dedicate alle onlus di cui ha sposato la causa. Perché è vero che il libro, come dichiarato già in copertina, ha un co-protagonista, “il sedicesimo avversario”, che si chiama celiachia, compagna di vita di questo ragazzone da un decennio. Ma i racconti più delicati e intimi parlano delle tremende battaglie per la vita sostenute da troppi bambini ammalati con una forza e un coraggio che neanche tutti gli

All Blacks messi assieme. I fuoriclasse, per una volta, non sono gli uomini dell’haka, gli Springboks o il suo ex compagno di squadra Jonny Wilkinson, citato peraltro per la maniacalità dei suoi allenamenti sui calci piazzati, durante i quali immaginava, esattamente nello specchio dei pali, una ragazza seduta con in mano una Coca-Cola alla quale poi mirava per farle cadere la lattina. In *Raggiungi la tua meta* si sorride, si battono i pugni sul tavolo e si disperde qualche lacrima liberatoria o di rabbia per campionissimi pargoli o ragazzini come Giovanni, Andrea, Beatrice. E Olivia, il cui nome, fateci caso, troverete scritto sulla fasciatura avvolta al braccio di Castro ogni volta che lui scende in campo. Anatomia, dunque, come *fil rouge*. Dopo il cuore arriva l’occhio sinistro e l’impressio-



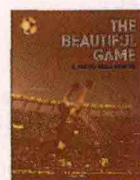
RAGGIUNGI LA TUA META
Martin Castrogiovanni
SPERLING & KUPFER
192 pagine, € 18

GIUDIZIO
★★★★

altre letture

THE BEAUTIFUL GAME. IL CALCIO NEGLI ANNI 70

di Reuel Golden
TASCHEN - 300 pagine, € 39,99



GIUDIZIO
★★★★

Torna questa storia fotografica del calcio vintage che ha avuto un grande successo. Merito degli scatti intimi a colori e in bianco e nero di quando i giocatori vestivano e mangiavano quasi come comuni mortali. C’è Maradona scugnizzo che si rifugia i ricci sotto il casco; c’è Pelé nudo nello spogliatoio dei Cosmos, c’è il tedesco Netzer che aveva fama e automobili da playboy. Fa capolino anche l’attualità, dalla divisione di Cipro alla dittatura argentina. E compaiono le donne dei campioni come Tina, la moglie peperino di Bobby Moore. Luca Bergamin



GRANDI E PICCINI

Martin Castrogiovanni, nato a Paraná (Arg), classe 1981, sopra in maglia azzurra (vanta 117 caps: recordman assoluto per l'Italrugby) e, a sinistra, circondato dai bambini che l'estate scorsa animarono la sua Academy a Jesolo (Ve).

nante sutura alla Frankenstein "perché quando sono uscito dal campo con lo spacco sanguinante tra occhio e zigomo non ho avuto la fortuna di essere ricucito da un chirurgo: in quel momento era disponibile solo un veterinario".

Tocca poi alla quinta vertebra lombare, dalla cui parte, durante il Mondiale 2015, a Castro scoprono un tumore benigno di natura nervosa che premeva su una radice spinale: altra battaglia vinta. Soprattutto, in questo simpatico "check-up" lungo il quale il pilone - amante del calcio da tifoso di Inter e Boca Juniors - ci accompagna, anatomia vuol dire tutto Castro, il suo corpacione per intero, per anni in guerra con la celiachia, che prima "covava sotto la cenere" e poi è diventata fisicamente insostenibile. Una volta deciso che la celiachia era uguale al pilone avversario che gli si para davanti in campo in mischia chiusa, la malattia Castro prima l'ha studiata, poi l'ha affrontata e adesso ci convive. Quinoa, curcuma e mais sono entrati nella sua vita al pari di touche, placcaggi e terzi tempi. Così il nostro orchetto *gluten free* ci è diventato ancora più simpatico.

IL PESCATORE DI TEMPO

di Michele Marziani

EDICICLO EDITORE - 96 pagine, € 8,50



Per Hemingway "una pessima giornata di pesca è sempre meglio di una stupenda giornata di lavoro!". Marziani pesca pagine guizzanti, come le trote messe nel retino sin da bambino nel fiume Marecchia. Con lui idealmente si siedono sulla riva e gettano la lenza Melville e Vonnegut. Pesca è libertà, tempo solo fintamente perduto, in realtà un pensatoio torrentizio. Si impara leggendo che i pesci fanno ciascuna specie un proprio rumore, che ogni luogo scelto per gettare l'amo è un belvedere, che ci sono pesci che nascono per combattere e altri no.

GIUDIZIO

